



Università di Foggia

Seminario Interdisciplinare di Studio per la
Il concetto di periurbano e la sua definizione e
contestualizzazione per Foggia
Foggia, 6 e 7 aprile 2016

Dipartimento di Studi Umanistici, Via Arpi 176

Foggia

Obiettivi

Il Seminario intende aprire una riflessione tra sociologi, urbanisti, esperti di consumo di suolo, agronomi, economisti agrari, geologi e biologi per provare a ragionare tanto sull'opportunità che sulla praticabilità e/o convenienza di assegnare una definizione, di attribuire un significato specifico, di classificare il periurbano.

Nell'affrontare la preliminare questione delle distinzioni terminologiche e semantiche utilizzate da studiosi di differenti discipline, il tema chiave del Seminario è rappresentato dall'urgenza di venire fuori dall'indeterminatezza al fine di trovare modelli e/o strumenti per provare a riparlare del rapporto tra città e campagna sia dal punto di vista delle teorizzazioni sia sotto il profilo più propriamente tecnico. Naturalmente questa volontà legata alla necessità di modellizzazione non esaurisce l'intenzione scientifica né ne pregiudica gli approfondimenti. Al contrario, essa serve quale stimolo per favorire un approccio critico, nell'ottica dello sviluppo di programmi di ricerca pienamente e compiutamente fondati secondo prospettive interdisciplinari.

In estrema sintesi, l'obiettivo del Seminario è decidere cosa mettere "nella cassetta degli attrezzi" di chi intende occuparsi di periurbano. Una cassetta degli attrezzi da utilizzare, tanto per le analisi e le progettazioni del territorio e del paesaggio, quanto per leggere ed interpretare le condizioni e le situazioni legate alle relazioni tra l'uomo e la natura in generale. Dunque, una cassetta degli attrezzi essenziale ma adatta a valutare o meno la possibilità di fissare criteri, principi o condizioni utili alla definizione/individuazione di un periurbano.

Evidentemente, partire dall'aspetto definitorio comporta il riflettere sulla dimensione concettuale con le sue asperità. Questa, verosimilmente, ispira una serie di domande che sottendono questioni di assoluta rilevanza come:

1. è attendibile pervenire ad una definizione univoca oppure la definizione di periurbano dipende da dati storici e da condizioni di contesto?
2. qual è la fattibilità dell'elaborazione di una Carta del periurbano?
3. quali variabili possono essere considerate per pervenire ad una generalizzazione e quali al contrario possono essere decise caso per caso?
4. le variabili di contesto quali problematiche possono determinare?
5. è ipotizzabile l'istituzione di un rapporto tra espansione urbana, incremento delle produzioni agricole e sviluppo del periurbano?
6. sarebbe attendibile immaginare una correlazione tra sviluppo della condizione urbana e dismissione della cultura rurale e nel caso incide sul periurbano, ovvero ne influenza l'esistenza e/o determina l'incidenza?
7. quali sono i processi generativi alla base della formazione del territorio periurbano?
8. quali forme e strutture assume il territorio periurbano nei sistemi metropolitani maturi?
9. quali sono le società che vi vivono e quali sono i loro stili di vita?

Questo breve elenco di domande ha valore solo esemplificativo, nel senso che serve esclusivamente a introdurre alcuni argomenti che potrebbero trovare spazio di discussione, contribuendo a raffinare la ricerca e l'analisi al fine di introdurre la fase del Seminario più specificatamente legata alla individuazione del periurbano a Foggia.

Rispetto a questo tema, il confronto tra gli studiosi e gli ambiti disciplinari presenti dovrebbe riuscire a stimolare comparazioni e contraddittori che accostandosi al tema in parallelo potrebbero favorire la "generazione" di una Carta del periurbano. Attraverso il paragone tra metodologie d'analisi diverse e scongiurando, sia uno sguardo eccessivamente localistico, sia un richiamo eccessivo alla storia agraria della provincia di Foggia, una Carta del periurbano dovrebbe riuscire a tradurre tutti gli esiti della discussione (anche quella sul caso di Foggia) entro i termini di una generalizzazione a "medio raggio" e, auspicabilmente, conferendo un'impostazione capace di fornire linee di indirizzo utili anche sotto il profilo operativo.

Tra i relatori:

Matteo Colleoni, sociologo Università Bicocca

Maurizio Bergamaschi, sociologo Università di Bologna

Giandomenico Amendola, sociologo Università di Firenze

Fiammetta Fanizza, sociologa Università di Foggia

Giuseppe De Luca, urbanista Università di Firenze e Segretario Nazionale INU

Dino Borri, ingegnere Politecnico di Bari

Carmelo Torre, ingegnere Politecnico di Bari e Delegato INU per la Puglia

Salvatore Valletta, geologo Presidente Ordine della Puglia

Elvira Tarsitano, biologa Consiglio Nazionale Ordine dei Biologi

Pierpaolo Pallara, agronomo CREA

Pasquale Pazienza, economista Università di Foggia

Caterina De Lucia, economista Università di Foggia